



COMUNE DI ARCISATE

PROVINCIA DI VARESE

Via Roma, 2 - 21051 Arcisate

Tel. 0332 470370 / 0332 470124 - Fax 0332 474396 - C.F. e P. IVA 00250810124

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
n. 160 del 29.9.2016

Relazione annuale

sul sistema di valutazione della Performance

Anno 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Relazione illustrativa ai fini della Performance anno 2015

1. La presente viene resa ai fini della chiusura del ciclo della Performance e l'assunzione dei provvedimenti di competenza da parte del Nucleo di Valutazione, incaricato della necessaria valutazione dei Responsabili di Settore e/o Servizio per l'anno 2015, sulla scorta degli obiettivi annuali determinati all'interno del P.R.O. 2015 e contenuti nelle schede di Performance del Piano operativo 2015/2017. Le considerazioni che seguono costituiscono supporto all'attività valutativa vera e propria per l'inquadramento delle problematiche generali attinenti al raggiungimento degli obiettivi a ciascun dirigente assegnati e quale atto prodromico alla valutazione da parte del Nucleo incaricato competente in via esclusiva.
2. Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 17 settembre 2015 con la quale è stato approvato il Piano di Gestione delle Risorse Finanziarie e fissati analiticamente gli obiettivi gestionali per l'anno 2015; rilevato quale elemento evidente che l'approvazione del Bilancio di Previsione da parte del CC sia intervenuta solo in data 4 settembre 2015 (con deliberazione CC n. 34/2015) comportando, per il secondo anno consecutivo, uno spostamento significativo dei termini di avvio degli obiettivi gestionali formalmente assegnati che, di fatto, sono stati attribuiti per il periodo settembre-dicembre 2015. Tale carenza e ritardo, ancora una volta, nella programmazione dell'attività amministrativa conseguentemente ha inciso in maniera significativa nell'attività gestionale, anche se tutta una serie di attività ordinarie e di mantenimento dei servizi erogati nelle precedenti annualità – specie laddove il servizio consiste in attività ricorrenti e di diretta erogazione all'utenza – sono stati assicurati e regolarmente svolti da tutti gli uffici. Quindi gran parte della gestione dei servizi e delle attività sono state svolte a valere sulla gestione provvisoria del Bilancio 2015. Le esigenze di mantenimento dei livelli consueti dei servizi e di risoluzione delle problematiche connesse alle necessità amministrative sono state comunque manifestate dall'Amministrazione in ogni sede ammessa (delibere di GC, Consiglio, decreti di individuazione P.O., ordinanze.....ecc.).
3. Diversamente dall'annualità 2014 non sono state predisposte apposite schede di attestazione con le attività che i singoli Responsabili hanno svolto durante la fase della Gestione Provvisoria del Bilancio e, pertanto, il Nucleo di Valutazione dovrà necessariamente considerare che gli obiettivi sono stati come sopra formalmente assegnati – ovvero sostanzialmente a far data da ottobre 2015 – anche se, ai fini della complessiva valutazione, dovranno essere comunque considerate anche le attività rientranti nel c.d. obiettivo di mantenimento ovvero quelle assicurate durante gli oltre otto mesi della gestione provvisoria, con tutte le implicazioni che tale gestione implica nell'assunzione dei provvedimenti di spesa e organizzativi per i Responsabili; la gestione provvisoria risulta essere particolarmente difficoltosa, infatti, e deve rientrare in una valutazione complessiva dell'operato annuale, sia perché il carattere di indeterminatezza degli obiettivi e delle risorse effettivamente

assegnate al servizio nell'anno rallenta l'attività creando situazioni di assunzione di responsabilità esorbitanti la normale sfera titolare di P.O. sia perché le problematiche da fronteggiare non "conoscono il calendario" potendosi concretizzare anche il 1° gennaio e pretendere soluzioni coerenti anche prima dell'approvazione degli strumenti contabili e del P.R.O. annuale.

4. Non vi è dubbio, tuttavia, che tale condizione operativa dovrebbe essere assolutamente "*straordinaria*" e, invece, pare riproporsi negli ultimi esercizi laddove invece una corretta gestione risulta intimamente connessa – e come potrebbe non esserlo - ad una puntuale, precisa e regolare programmazione annuale entro la fine dell'esercizio precedente, così come a regime viene previsto nei principi contabili di cui al nuovo ordinamento.
5. In ogni caso, pur con i tempi ristretti gli obiettivi annuali sono stati assegnati e risultano quelli declinati nel P.R.O. 2015, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 137/2015, così come formalmente confermato con deliberazione ricognitiva GC n. 230/2015 in sede di definizione del Piano delle Performances triennio 2015/2017; con successive deliberazioni di variazione al Bilancio 2015, per le quali si rimanda la lettura a quanto qui allegato in copia, sono stati variati, altresì, gli obiettivi gestionali di alcuni servizi e particolare nota merita la variazione al Bilancio 2015 disposta con GC n.153 in data 1° ottobre 2015, ratificata con deliberazione CC n. 40 dell'8 ottobre ammontante a oltre €. 1.200.000,00 che ha comportato modifiche sostanziali per molte P.O. richiedendo il raggiungimento degli obiettivi di spesa entro la fine dell'esercizio finanziario 2015.
6. In sintesi e conclusione sul PRO si rileva come gli obiettivi assegnati siano stati per circa nove mesi perlopiù obiettivi di mantenimento dei livelli di servizio in essere, mentre la variazione di cui sopra ha richiesto uno "*sprint*" finale estremamente compresso (in circa tre mesi) e necessariamente "accelerato" delle attività ivi previste a carico del Bilancio 2015 proprio perché in prossimità della chiusura contabile.
7. Atteso che nel corso dell'anno 2015, sono state introdotte numerose disposizioni integranti la nuova contabilità anche economica del Bilancio con un approccio non solo di competenza, ma anche in termini di cassa con previsione, in sede di assestamento generale al Bilancio altresì del triennale c.d. "autorizzatorio", in particolare gli stanziamenti dell'anno 2017, a costituire riferimento per il tetto disponibile della gestione provvisoria anno 2017 diversamente a quanto accadeva negli esercizi precedenti. L'introduzione dei principi contabili della nuova contabilità ha costituito un importante cambiamento nella gestione ordinaria del servizio finanziario e conseguentemente nella gestione e nella assunzione dei provvedimenti di spesa di competenza dei Responsabili di Servizio; indubbiamente lo sforzo principale è stato svolto dal Responsabile di Ragioneria che ha dovuto adeguare tutte le procedure e trasferire ai colleghi i nuovi principi per quanto occorrente.
8. Il rispetto del patto di stabilità, con particolare riguardo alle spese di investimento e le leggi successive alla c.d. "Spending Review" hanno comportato - in sede di quarto anno di applicazione - una ulteriore revisione della spesa sia corrente che di investimento, poiché vi è stata una forte riduzione dei trasferimenti erariali a diverso titolo e sono stati ulteriormente limitati i *budgets* assegnati ai responsabili dei servizi. Nonostante la riduzione della spesa complessivamente considerata, sono stati comunque assicurati buoni livelli di servizio compensando le esigenze

dell'Amministrazione con le limitate disponibilità economiche assegnate e sono state compiutamente rispettate le disposizioni relative al rispetto di detto patto di stabilità, alla limitazione sulla capacità di contrarre mutui (non ne sono stati assunti nel corso del 2015 come già nelle precedenti annualità) e alla riduzione generale della spesa corrente.

9. Il generale contenimento della spesa corrente risulta obiettivo trasversale, anche se non previsto come obiettivo formale, come nell'anno precedente 2014, ma richiamato nella deliberazione di approvazione del P.R.O. e confermato con deliberazione GC n. 230/2015 di approvazione Piano PP. per il triennio 2015/2017. Particolare attenzione è stata prestata in senso orizzontale e verticale nella scelta tra le possibili soluzioni amministrative e gestionali per il perseguimento degli obiettivi in modo da rendere prioritario il contenimento dei costi a parità di benefici ovvero con il minore sacrificio dei benefici a favore dell'economicità. Da rilevare come i risultati sono stati apprezzabili pur non molto evidenti, in quanto già da diversi esercizi si sono operate scelte importanti in alcuni servizi per il contenimento dei costi. La riduzione delle spese di gestione non pare sia ulteriormente comprimibile se non a discapito dei livelli qualitativi acquisiti negli anni, degli standards ottimali dei servizi e del comfort lavorativo di base per i dipendenti assegnati; oggi infatti la spesa corrente risulta "rigida" e ormai "consolidata", per essere costituita da spese di personale, spese per servizi essenziali e spese di gestione ordinaria o spese ripetitive per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e di supporto alla collettività amministrata (v. servizi sociali e assistenza alle fasce deboli).
10. Necessariamente, pertanto, l'Amministrazione dovrà individuare, per le annualità successive, altri e diversi obiettivi di Performance di Ente da ricercarsi nel miglioramento delle relazioni con i cittadini/utenti anche in termini di miglioramento dei livelli di "trasparenza" e di effettivo accesso e interazione con gli amministrati/utenti.
11. In ogni caso la condizione determinante la valutazione anno 2015 risulta essere la tardiva approvazione del Bilancio di Previsione, allorquando i capitoli di spesa risultavano già impegnati o spesi per i 9/12, con conseguenti pesanti ricadute negative nella gestione ordinaria dei servizi e degli obiettivi di gestione assegnati a conclusione dell'esercizio finanziario, in particolare determinando sforzi aggiuntivi da parte dei Responsabili e del personale addetto ai servizi nei mesi da ottobre a dicembre per la realizzazione di quanto inserito nel Bilancio 2015 e nel relativo P.R.O.; i Responsabili, al di là delle cogenti motivazioni che hanno portato a tale tardivo adempimento, si sono attivati tutti positivamente per il raggiungimento degli obiettivi e l'intera struttura si è pertanto, in maniera flessibile, adoperata per il raggiungimento degli obiettivi connessi al programma di mandato del Sindaco e agli specifici obiettivi approvati dall'organo politico, con particolare menzione per l'attività svolta dall'Ufficio Tributi e l'Ufficio Ragioneria; nel 2015 infatti è stato necessario valutare in senso prognostico l'ammontare delle risorse disponibili per assicurare i livelli dei servizi, proporre idonee soluzioni motivate agli Amministratori, proporre la revisione di alcune tasse – v. IUC componente IMU.
12. La normativa della c.d. "Amministrazione Trasparente" introdotta con il D. Lgs. 33/2013 - ha indubbiamente mutato sin dalla prima applicazione gli approcci amministrativi di tutti i dirigenti e i dipendenti comunali nelle attività performative attinenti la gestione dei provvedimenti, dei bandi e degli avvisi, oltre che assegnato

particolari funzioni e Responsabilità al Segretario comunale con relative pesanti sanzioni amministrative a carico in caso di inadempimento. Si è trattato, come già sottolineato in precedenza, di una vera e propria rivoluzione “culturale” tuttora in atto ove lo spazio di comunicazione al pubblico – per il tramite dell’apposita Sezione del sito istituzionale attivata secondo uno schema comune per tutte le Amministrazioni pubbliche – si amplia e viene ad essere integrato nel procedimento amministrativo sino a costituirne parte essenziale per la sua validità ed efficacia nei confronti dei terzi. Nel 2015 sono stati pressoché completati gli adempimenti di pubblicità e trasparenza con l’unica eccezione della prevista pubblicazione dettagliata della “procedimentalizzazione” dei servizi e dei tempi di evasione delle richieste/procedimenti, peraltro oggetto di revisione da parte del legislatore, come annunciato, di prossima approvazione. Tali adempimenti sono stati assegnati a ciascun Responsabile per tutti i provvedimenti di competenza per materia e resta di tutta evidenza come i Responsabili che correntemente emettono un gran numero di determinazioni – senza allo stato voler entrare nel merito della difficoltà intrinseca di ciascuna determinazione o tipologia di determina - siano particolarmente impegnati ad assicurare la regolarità ed efficacia di quanto emesso e alcuni più di altri (con particolare riguardo agli atti del Servizio Sociale che devono essere spesso emessi in duplice versione includendo una “riservata ex lege 196/2003” in materia di privacy, secondo le direttive del Garante a tutto il 2015).

13. Comunque circostanza oggettiva risulta essere l’assenza, anche nel 2015 – così come nel triennio precedente, di contenzioso o atti di reclamo per mancato pagamento fatture in sospeso, mentre la regolarità dei pagamenti è attestata nelle forme di legge, richieste anche dalla Corte dei Conti con risultati statistici ben al di sotto del limite massimo (indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti anno 2015 calcolato ex D.P.C.M. 22/09/2014 pari a -7 gg. all’inizio dell’esercizio e ancora -6 a fine esercizio 2015, come da attestazioni del Responsabile del Servizio Finanziario agli atti d’ufficio e regolarmente pubblicate in sezione trasparenza sul sito istituzionale); il dato evidenzia come derivi da una attenta pianificazione dei pagamenti e dalla stretta osservanza dei tempi assai “ristretti” richiesti dalla attuale normativa alla quale tutti i Responsabili si attengono scrupolosamente, prelieve le necessarie verifiche in ordine alla effettività e regolarità di forniture, lavori e servizi.
14. Relativamente ai controlli interni, previsti dall’art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 ma di fatto avviati con disposizione apposita della legge, a partire da febbraio 2013, in corso attualmente per quanto riguarda l’anno 2015, si rileva che oltre ai controlli amministrativi c.d. “successivi”, sono stati attivati in alcune circoscrizioni occasioni, altresì, controlli “preventivi” anche informali, in materie di particolare esposizione.
15. Tuttavia, resta ancora da valutare, per la carenza di risorse umane appositamente formate, la possibilità di avviare un fattivo e reale controllo di gestione con l’introduzione di un sistema efficace di “reporting”, secondo precisi canoni “qualitativi” come previsto, dal momento che gli elementi quantitativi risultano nell’Ente Locale fortemente limitanti e di scarso impatto. La legge prevede poi l’attivazione di tutti i controlli senza costi aggiuntivi per l’Ente, mentre uno studio serio e l’introduzione di meccanismi di verifica contabile interna, quali quelli connessi al “Controllo di Gestione”, implicano necessariamente una fase di formazione e studio o anche l’assistenza di un esperto in contabilità e pianificazione, non attualmente reperibili all’interno della struttura comunale. Un tale investimento sarebbe auspicabile in questo momento, a seguito della

introduzione della nuova contabilità che consente di individuare centri di spesa aggregata.

16. Relativamente alla legge contenente norme per la repressione della Corruzione, L. n. 190 del 6/11/2011, per la quale non sono pervenuti rilievi nel 2015 né “mai” risultano a memoria accaduti all’interno del Comune di Arcisate episodi di corruzione e/o malversazione, risulta particolarmente pregnante e non solo relativamente alle sanzioni specifiche in caso di mancato adempimento da parte delle singole Amministrazioni Pubbliche; la Responsabilità di misure atte a prevenire e reprimere reati e comportamenti di corruzione è stata assegnata a suo tempo, con provvedimento del Sindaco, al Segretario Generale, ma ha informato costantemente- né potrebbe essere diversamente – l’intera attività degli uffici interessati dai corsi di formazione nel 2015. Il Piano Triennale Anticorruzione 2015/2017 è stato approvato dalla Giunta Comunale e include il Piano Triennale della Trasparenza per gli anni 2015/2017. A completamento di quanto sopra, nell’ambito delle attività a prevenzione corruzione si rileva come sia stato regolarmente comunicato alla Giunta Comunale, che nel corso dell’anno 2015 non è stato necessario attivare le procedure previste dalla normativa in merito ai “poteri sostitutivi” assegnati al Segretario comunale ex art. 2 comma 9 *quater* della legge 241/1990 e ss.mm. e ii. Ovvero che nessuna istanza è stata oggetto di reclamo e assegnazione in sostituzione. La relazione è stata altresì inviata ai componenti del Nucleo di Valutazione per opportuna conoscenza.

17. Relativamente alla “Istituzione A. Parmiani”, Ente strumentale interno non dotato di autonoma personalità giuridica, a cui il Comune di Arcisate ha affidato da numerosi anni il compito di migliorare e meglio rappresentare i servizi scolastici e culturali, oggetto di attuale profonda revisione, anche nel corso dell’anno 2014, ha sostanzialmente soddisfatto le aspettative dell’organo politico esecutivo e della cittadinanza, pur denotando una carenza di personale solo in parte compensata con personale in mobilità L.S.U. utilizzato limitatamente alle ordinarie attività di sportello. Degno di nota risulta il fatto che lo studio di fattibilità e valutazione sia stato ipotizzato ed avviato sin dalla fine del 2015, nell’ambito della trasformazione della società partecipata a r.l. Farmacia di Arcisate; molteplici sono stati gli interventi culturali e ricreativo-culturali co-organizzati, per il tramite dell’Istituzione, dal Comune di Arcisate, come da calendario manifestazioni/eventi pubblicato nelle forme di rito; tali attività di co-organizzazione hanno soddisfatto per quanto possibile le esigenze sul territorio ottimizzando le risorse disponibili e avvalendosi dell’attività di volontariato e animazione territoriale delle associazioni no-profit impegnate sul territorio.

18. Rilevato in un quadro generale e per il periodo di riferimento (anno 2015) la piena collaborazione, come appena sopra anticipato, tra i diversi settori nonché la disponibilità nei confronti dell’Amministrazione Comunale in ordine alle esigenze e più specificamente la costante ricerca delle possibili soluzioni delle problematiche, attraverso un valido sistema professionale, ma anche di disponibilità personale e sostanziale diretta alla risoluzione delle problematiche del servizio assegnato; atteso che i vari Responsabili hanno dato la loro piena collaborazione al Sottoscritto Segretario nonché alla frequentazione di corsi di formazione organizzati nel corso dell’anno da vari enti ed associazioni traendone un arricchimento professionale che hanno saputo infondere tanto nell’attività dell’Ente che in quella, forse ancor più impegnativa e maggiormente apprezzabile, della formazione dei dipendenti

assegnati al servizio; inoltre, in alcune materie sono stati capaci di immaginare le esigenze di medio e lungo periodo dell'Ente proponendo soluzioni di una certa complessità e difficoltà, ma rivelatesi perfettamente aderenti alle necessità del Comune di Arcisate complessivamente considerato e dirette a migliorare la qualità dei servizi ovvero ad assicurare le necessarie risorse per il regolare svolgimento delle attività tutte istituzionali e di supporto alla collettività amministrata.

19. Le recenti pronunce della Giurisprudenza, anche Contabile e gli interventi normativi statali, hanno fortemente caratterizzato e indirizzato il *modus operandi* della struttura organizzativa e l'operato dei singoli Responsabili, chiamati a rispondere direttamente sotto il profilo della Responsabilità e ad assolvere ai compiti assegnati con efficacia, ma anche nella piena correttezza formale, con particolare riguardo alle verifiche preliminari, procedurali e tecnico-contabili dei procedimenti amministrativi di competenza.
20. D'altro canto gli strumenti di incentivazione alla produttività del personale dipendente - non individuato quale Responsabile /P.O. - sono assai limitati nell'impianto attuale del Fondo; in particolare, nel Comune di Arcisate, a causa dell'estrema ristrettezza del Fondo per la Produttività, tali strumenti sono di fatto "inesistenti"; il sistema elaborato dalla normative e dalle disposizioni dei CCNL vigenti per la categoria degli EE.LL., potrebbe essere assai efficace per l'incentivazione della produttività dei dipendenti assegnati all'Ufficio/Responsabile, ma necessita di adeguate risorse per essere attivato ed operante e i limiti di spesa del personale dal 2009 impediscono l'aumento del Fondo, se non in parte marginale per nuovi servizi attivati e con procedure talmente farraginose che la liquidazione delle somme risulta non praticabile;
21. L'estrema riduzione della Dotazione di Personale, sia per la politica di contenimento assunzionale e di spesa prevista dal Legislatore dal 2009 che per la mancata sostituzione delle posizioni venute meno - per diverse cause - negli ultimi esercizi operata dall'Ente, appesantisce e rallenta l'attività in tutti i servizi, tanto che il Comune di Arcisate risulta al limite della sostenibilità per alcuni Settori; in un sistema di nuovi adempimenti e limitata disponibilità di risorse finanziarie, occorrerebbe invece poter disporre di ulteriori unità di personale - stimate in almeno n. 5 - Preso atto che alcuni Responsabili di Settore regolarmente non solo si attivano positivamente nella programmazione degli adempimenti e verificano le attività da svolgere ed il corretto utilizzo delle risorse disponibili, ma in prima persona si attivano nel ricevimento settimanale - se non quotidiano - degli utenti, nell'acquisto del materiale occorrente, nello svolgimento diretto di numerose attività che esulano dal "coordinamento" previsto dalle mansioni previste per le P.O. quali figure apicali essendo il Comune privo di figure dirigenziali. Corre l'obbligo di rilevare, più in generale, come le P.O. (ma anche il sottoscritto, come relazionato a parte ex art. 42 del CCNL per la categoria) svolgano regolarmente se non quotidianamente, oltre alle funzioni dirigenziali ex art. 107 D. Lgs. 267/2000, anche attività meramente "esecutive"; tale consuetudine, più o meno frequente nei diversi settori, è tuttavia da valutare non sempre positivamente poiché l'attività propositiva e direttiva riveste carattere di estrema importanza e necessita di tempi e modalità di espletamento non sempre compatibili con la diretta gestione delle attività. Infatti pur costituendo in astratto un valore aggiunto alla prestazione lavorativa, indubbiamente in pratica costituisce una anomalia organizzativa che, se

reiterata, può nel tempo sacrificare eccessivamente l'attività programmatica, di verifica e impulso generale alla risoluzione delle problematiche ricorrenti del servizio e, dunque, determinare effetti negativi nel lungo periodo.

22. Infatti, se l'intervento diretto dei Responsabili, da un lato, consente che operatori altamente qualificati partecipino anche a segmenti più semplici del procedimento ovvero a fasi esecutive, con evidente soddisfazione dei destinatari dei provvedimenti, occorre anche tenere presente che il tempo di lavoro proprio di alta qualifica viene ad essere corrispondentemente ridotto.
23. Nel corso del 2015 purtroppo si è reiterato il fenomeno della "endemica" mancata fruizione nell'anno di riferimento del periodo di congedo ordinario da parte dei Responsabili, sempre per validi ed accertati motivi di servizio, ma che rendono palese una criticità ricorrente da anni; la fruizione del congedo, pur sollecitata dal sottoscritto in qualità di Responsabile dell'Ufficio Personale, e in parte effettuata secondo una pianificazione parimenti imposta dal sottoscritto, risulta ancora al di sotto di quanto previsto di legge per la fruizione delle annualità pregresse e l'impegno è quello di azzerare quanto prima i periodi eccedenti l'annualità corrente. La fruizione dei periodi di congedo maturati e non goduti deve evidentemente essere estinta senza determinare la paralisi di alcuni servizi; tuttavia, ipotizzare di proseguire nella rincorsa affannosa delle "urgenze" ed adempimenti pur improrogabili che si susseguono con costante ricorrenza, non può correttamente essere sostenuta, in quanto il diritto alla fruizione delle ferie è costituzionalmente garantito e irrinunciabile non potendo venire in alcun caso, sacrificato. Una riduzione programmata delle attività – anche di sportello – appare necessaria e in tal senso la presente verrà comunicata agli organi competenti, per garantire in concomitanza con gli obiettivi gestionali che sono oggetto di valutazione annuale, anche la fruibilità dei periodi di riposo non fruiti ed il rispetto del dispositivo costituzionale, prima che contrattuale, dei dipendenti comunali interessati.
24. Atteso che, in conclusione, i Responsabili di Settore si sono rapportati con l'utenza, i colleghi e con le figure di vertice politico ed amministrativo con correttezza e in modo costante hanno affrontato questioni giuridico-amministrative ovvero anche organizzative coinvolgendo quotidianamente il Segretario Generale evidentemente ritenendo l'apporto giuridico *essenziale* al raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati mediante individuazione di soluzioni condivise e definitive. Tale coinvolgimento, seppur "*straordinario*", ha apportato elementi positivi nella risoluzione dei problemi prospettati e, inoltre, ha incrementato probabilmente il senso di appartenenza all'Ente.

Atteso che dal confronto con i Sigg. Responsabili di Settore, a mezzo deposito relazioni illustrative a mani del sottoscritto come da allegati, Giovanna Vanoli, Mario Filippini, Massimo Marinotto, Giuseppe Livio, Adriano Malnati, Giovanni Marelli, Lorella Premoli, Filippo Sanfilippo è emerso il sostanziale completo raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2015; laddove ciò non si sia compiutamente verificato, viene data una esaustiva motivazione di carattere normativo, organizzativo ovvero vengono puntualmente indicati fatti e circostanze concretamente valutabili dal Nucleo, a cui pertanto si rimettono integralmente le relazioni predette unitamente alle schede sintetiche di Performance anno 2015.

In conclusione, rilevato quanto sopra e nei limiti operativi concretizzati durante l'anno oggetto di valutazione, si significa che l'attività svolta dai Funzionari Responsabili risulta

essere stata pienamente aderente agli indirizzi gestionali e organizzativi dell'Amministrazione e, pertanto, ne viene data positiva valutazione complessiva ed anzi, per quanto sopra esposto, in misura superiore all'annualità precedente ricorrendo i presupposti di una attività straordinaria e tempi assai ristretti per il raggiungimento degli obiettivi.

Al Nucleo di Valutazione a cui il sottoscritto è assegnato per espressa previsione di provvedimento della Giunta Comunale, si rimette l'attribuzione del punteggio ad ogni singola posizione organizzativa e la liquidazione proporzionale, in adempimento con quanto evidenziato nella deliberazione GC n. 230/2015 e con quanto già applicato, nelle more di specifica disciplina *ex ante*, nelle annualità 2012-2013 e 2014; pertanto, l'indennità verrà assegnata nella misura massima del 25% - così come previsto dal CCNL - in corrispondenza del 100% del raggiungimento degli obiettivi attribuiti per l'anno 2014, mentre verrà proporzionalmente ridotta in caso di punteggio inferiore al 100%.

Vista l'attività svolta nel perseguimento degli obiettivi come sopra individuati con particolare riferimento all'obiettivi strategico/operativo/ di mantenimento per ciascun Settore dell'Ente;

Viste le schede contenenti gli obiettivi di performance per l'anno 2015, che si allegano, relativamente ai Responsabili di Servizio individuati con appositi Decreti del Sindaco per l'anno di riferimento;

Si rimette la presente alla Giunta Comunale per l'approvazione a chiusura del Ciclo annuale della Performance 2015 e, quindi, al Nucleo di Valutazione per competenza ai fini dell'effettiva erogazione delle somme di cui all'indennità di risultato per l'anno 2015, unitamente alla proposta di liquidazione corrispondente alla misura percentuale indicata per ciascun Responsabile quale valutazione sintetica nelle schede allegate.

Arcisate, 24.08.2016



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Vania Pescarin)

Allegati:

- Delibera di G.C. n. 137 del 17.09.2015: Approvazione del piano gestione risorse finanziarie e degli obiettivi per l'esercizio finanziario 2015 – Assegnazione capitoli di spesa e di entrata ai Responsabili di Servizio;
- Delibera di G.C. n. 153 del 1° ottobre 2015 di variazione al Bilancio di Previsione 2015 e al P.R.O. ratificata con delibera CC n. 40 dell'8 ottobre 2015.
- Delibera di G.C. n. 172 del 22 ottobre 2015 di variazione al Bilancio di Previsione 2015 e al P.R.O. ratificata con delibera CC n. 43 del 5 novembre 2015
- Relazioni di autovalutazione dei Responsabili di Servizio anno 2015
- Attestazioni trimestrali del Responsabile Rag. Malnati A. dell'indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2015 – art. 9 D.P.C.M. 22/09/2014
- Attestazione del Segretario Generale della inesistenza nel 2015 di casi richiedenti l'applicazione dei poteri sostitutivi attribuiti ex art. 2 comma 9 quater L. 241/1990 e ss.mm. e ii.